



**Facoltà di Giurisprudenza**  
**Anno accademico 2022/2023**

**Diritto agroalimentare e globalizzazione (EU-FLAG Jean Monnet) [ 26115 ]**

Nessun partizionamento

**Corso di studio** Giurisprudenza

**Ordinamento** Giurisprudenza

**Percorso** standard

**Docenti:** UMBERTO IZZO (Tit.), MATTEO FERRARI

**Numero ore:** 42

**Periodo:** Secondo Semestre

**Crediti:** 6

**Settori:** IUS/03

**Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi**

Il corso si propone di introdurre gli studenti, mediante l'analisi di una serie di istituti in una prospettiva comparatistica attenta ai processi di globalizzazione, alla risoluzione delle problematiche che il giurista si trova ad affrontare nel gestire gli aspetti giuridici legati alla produzione e commercializzazione di alimenti e bevande. Ci si attende che lo studente al termine del laboratorio sia in grado di:

- conoscere gli istituti più significativi che caratterizzano il diritto alimentare;
- analizzare criticamente tali istituti;
- applicare tali istituti a problemi concreti;
- comprendere le abilità necessarie per operare all'interno del comparto agroalimentare.

Il corso è parte delle attività svolte in seno al Modulo Jean Monnet European Food Law And Globalization (EUFLAG), di cui è titolare il prof. Matteo Ferrari.

**Prerequisiti**

Nessuno

**Contenuti/programma del corso**

L'agroalimentare è uno dei settori più vivaci ed evoluti della nostra economia, che da tempo manifesta una spiccata vocazione all'esportazione. Al contempo esso è anche uno dei comparti più intensamente regolamentati, tanto a livello dei singoli ordinamenti nazionali quanto a

livello internazionale. Il corso si propone di illustrare la normativa che disciplina l'industria e il commercio alimentare, privilegiando il raffronto tra l'esperienza statunitense e le soluzioni elaborate in sede comunitaria e prestando particolare attenzione ai processi di globalizzazione. In particolare l'insegnamento affronterà i seguenti argomenti:

- i principi fondanti il diritto alimentare;
- il legame tra diritto alimentare e culture locali;
- la qualità e sicurezza degli alimenti nel diritto comunitario statunitense;
- natura, funzioni e responsabilità dell'attività di certificazione nel settore agroalimentare, il ruolo della GDO e del private labeling;
- le responsabilità dei soggetti operanti nella filiera agroalimentare;
- l'etichettatura, la pubblicità e le altre forme di comunicazione concernenti i prodotti agroalimentari;
- il commercio internazionale di alimenti e bevande;
- le regole giuridiche dirette a contrastare i problemi dell'obesità, dell'alcolismo e dello spreco di cibo.

### **Metodi didattici utilizzati e attività di apprendimento richieste allo studente.**

L'insegnamento alternerà all'esposizione teorica una puntuale analisi concernente la casistica giurisprudenziale relativa agli argomenti trattati.

Il corso adotterà un approccio seminariale. Gli studenti saranno chiamati ad interagire con il docente discutendo criticamente i materiali legislativi, giurisprudenziali e dottrinali che saranno segnalati prima dell'inizio delle lezioni. Il corso si avvarrà di strumenti informatici per consentire lo scambio di informazioni e materiali fra il docente ed i frequentanti. In aggiunta il corso offrirà agli studenti la possibilità di entrare in contatto con alcuni professionisti del settore, al fine di meglio comprendere le abilità necessarie per operare nel settore agroalimentare.

L'attività di apprendimento richiesta allo studente consisterà nello studio dei materiali distribuiti dal docente, nonché nella partecipazione attiva ai momenti di discussione critica di casi e sentenze e agli incontri con gli operatori del settore.

### **Metodi di accertamento e criteri di valutazione**

Fine dell'esame è valutare il conseguimento, da parte dello studente, degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento attesi. L'esame si sostanzia in una prova orale, che mira a saggiare la comprensione degli argomenti oggetto di studio e la capacità di analizzarli criticamente. Per gli studenti frequentanti, accanto ad una valutazione legata agli interventi che gli studenti sono chiamati a svolgere durante le lezioni, è prevista la possibilità di sostituire la prova orale con una prova scritta, le cui modalità di svolgimento consisteranno in una prima parte a risposte multiple e in una seconda parte riguardante la soluzione di un caso concreto.

### **Testi di riferimento/Bibliografia**

Gli studenti frequentanti potranno studiare gli appunti presi durante le lezioni e i materiali (legislativi, giurisprudenziali e dottrinali) indicati dal docente tramite la community moodle del corso, integrati dalla lettura di M. Ferrari, U. Izzo, Diritto alimentare comparato. Regole del cibo e ruolo della tecnologia, Bologna, Il Mulino, 2012.

Gli studenti non frequentanti devono studiare: M. Ferrari, U. Izzo, Diritto alimentare comparato.

Regole del cibo e ruolo della tecnologia, Bologna, Il Mulino, 2012; i non frequentanti possono prepararsi sul medesimo testo (con esclusione delle pagg. da 85 a 120) e su M. Ferrari, La dimensione proprietaria delle indicazioni geografiche. Uno studio di diritto comparato, Napoli, Editoriale scientifica, 2015 (anche in OA: <http://eprints.biblio.unitn.it/4449/>) limitatamente alle pagg. da 11 a 96.

### **Altre informazioni**

I docenti sono disponibili a supervisionare tesi di laurea nella materia, a condizione che lo studente richiedente abbia frequentato il corso e abbia superato l'esame con una votazione almeno pari a 27/30.